



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**FOTA03000R**

**I.T. "GARIBALDI/DA VINCI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FOTA03000R	istituto tecnico	12,8	39,3	35,5	10,0	1,9	0,5
- Benchmark*							
FORLI' CESENA		21,1	38,7	27,9	9,4	2,0	1,0
EMILIA ROMAGNA		24,4	38,7	25,5	9,3	1,5	0,6
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Il background familiare degli iscritti è mediamente alto e sono pochissime le famiglie in svantaggio sociale. La percentuale degli studenti iscritti al primo anno con valutazioni maggiori o uguali a otto è passata dal 42,8% dell'anno scolastico 17/18 al 48,3% del 18/19. Gli studenti con cittadinanza non italiana è un terzo rispetto alla presenza media in provincia di Forlì Cesena. Presso la sede dell'indirizzo agrario esiste la possibilità di frequentare il semiconvitto (studio pomeridiano assistito da educatori), utile soprattutto perché gli studenti provengono da zone anche molto distanti, dall'alta valle del Savio alle zone costiere: provengono da città, periferie, campagne e collina.</p>	<p>Presso la sede dell'Istituto Agrario continua a persistere una sofferenza legata agli spazi fisici da dedicare alle attività didattiche sia in termini di superfici disponibili che di interventi di manutenzione e adeguamento sull'esistente. C'è in previsione la costruzione di un nuovo edificio ma l'inizio dei lavori non è stato ancora stabilito. La sede dell'Istituto Agrario è decentrata rispetto al polo scolastico della città mentre è centrale la sede dell'Indirizzo Costruzioni: i due edifici sono distanti più di 5km.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio ha un tessuto economico che, anche storicamente, è in linea con gli indirizzi dell'istituto: agraria e costruzioni. La forte vocazione turistica del territorio, si coniuga bene con lo studio delle tipicità agricole e gastronomiche, la tutela e la salvaguardia del paesaggio e un nuovo modo di costruire più orientato alla sostenibilità. E' presente un forte movimento cooperativo che è normalmente disponibile ad interagire con la scuola. Negli ultimi due anni si è riscontrata una ripresa del settore costruzioni infatti le richieste occupazionali che pervengono alla scuola sono in aumento. I legami con il territorio, Enti locali, Istituzioni, associazioni professionali e non ed imprese sono buoni e sono numerosi i progetti condivisi. Sono attive le collaborazioni con le principali aziende del territorio, i collegi dei due indirizzi e le cooperative con le quali si sono attivati percorsi di istruzione ( o formazione) tecnica post diploma per i due indirizzi.</p>	<p>La crisi economica degli ultimi anni ha creato preoccupazioni circa gli sbocchi lavorativi dei neodiplomati soprattutto nell'indirizzo costruzioni. Anche se c'è la ripresa economica dei due settori, il numero degli iscritti si mantiene stabile.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:FOTA03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	222.243,00	0,00	4.908.721,00	626.984,00	0,00	5.757.948,00
STATO	Gestiti dalla scuola	550.166,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	550.166,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	110.893,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.893,00
REGIONE		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
ALTRI PRIVATI		0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50



Istituto:FOTA03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,5	0,0	76,5	9,8	0,0	89,7
STATO	Gestiti dalla scuola	8,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	1,7	2,6	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	85,7	67,9	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	90,9	93,6	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	100,0	81,1	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	86,7	84,2	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,1	5,7	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FOTA03000R
Con collegamento a Internet	05
Chimica	04
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	01
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	01
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FOTA03000R
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FOTA03000R
Concerti	0
Magna	02
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FOTA03000R

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	01
Palestra	02
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FOTA03000R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	12,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FOTA03000R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Rispetto alla precedente rilevazione le disponibilità economiche della scuola sono aumentate (visto anche l'aumento del numero di iscritti dell'indirizzo "Agraria, agroalimentare ed agroindustria rispetto alla precedente rilevazione), i fondi sono stati assegnati dallo stato e dalla regione ma anche ricercati tra partner privati: questo ha permesso di svolgere un elevato numero di progetti e attività e di dotare le varie classi di LIM. Le due sedi sono facilmente raggiungibili utilizzando i numerosi mezzi di trasporto pubblico: c'è sinergia tra l'ente che fornisce il servizio e gli istituti della provincia. Gli edifici sono a norma dal punto di vista della sicurezza e dotati di connessione di rete a banda ultralarga Lepida, entrambe le sedi sono dotate di rete wifi. Sono presenti biblioteche in entrambe le sedi.</p>	<p>La sede dell'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" (ex Istituto geometri) è in posizione ravvicinata alla stazione FFSS ed autocorriere rispetto alla sede dell'indirizzo "Agraria, agroalimentare ed agroindustria". La sede dell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria" (ex Istituto agrario e relativi laboratori) mostra tutti i suoi anni, ha periodicamente bisogno di molteplici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in attesa della costruzione di un edificio nuovo per il quale sono stati stanziati i fondi ma che vede un rallentamento nell'esecuzione dei lavori. Parte degli spazi esterni disponibili sono utilizzati come depositi dalla provincia mentre potrebbero essere adeguati ad utilizzo diverso ad esempio una seconda palestra. Anche il Convitto annesso, di costruzione più recente, necessita di alcuni interventi importanti. Manca una cantina per le attività dell'Indirizzo vitivinicolo. Presso la sede dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è necessaria una significativa manutenzione della palestra "Femore" e un adeguamento acustico.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

## 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FORLI' CESENA	51	91,0	1	2,0	4	7,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,6	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,9	3,9	16,5
Più di 5 anni	X	94,1	93,5	81,4

### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	35,3	21,4	15,1
Da più di 1 a 3 anni		35,3	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni		5,9	24,7	24,9
Più di 5 anni		23,5	31,8	39,8

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	61,1	61,3	73,3
Reggente		22,2	9,0	5,2
A.A. facente funzione		16,7	29,7	21,5

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,0	12,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	7,3	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,0	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	90,0	74,7	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	25,0	23,6	19,3
Da più di 1 a 3 anni		10,0	17,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		5,0	9,6	10,7
Più di 5 anni		60,0	49,4	52,9

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FOTA03000R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOTA03000R	99	75,6	32	24,4	100,0
- Benchmark*					
FORLI' CESENA	4.541	72,9	1.692	27,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FOTA03000R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FOTA03000R	3	3,1	10	10,3	31	32,0	53	54,6	100,0
- Benchmark*									
FORLI' CESENA	164	3,9	841	20,0	1.562	37,1	1.642	39,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola FOTA03000R		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	1,2	9,5	8,7	9,4
Da più di 1 a 3 anni	04	5,0	20,2	18,6	16,7
Da più di 3 a 5 anni	10	12,5	15,4	13,4	11,8
Più di 5 anni	65	81,2	54,9	59,3	62,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FOTA03000R	7	3	4
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOTA03000R		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,6	18,8	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	7,7	15,1	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,5	9,8	7,4
Più di 5 anni	8	100,0	66,2	56,2	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	3,0	6,3	11,9	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	6,1	14,8	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	3,0	11,0	10,2	8,6
Più di 5 anni	29	87,9	67,9	66,0	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOTA03000R		Riferimento Provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	8,3	16,5	10,7	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,3	9,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	10,2	7,9
Più di 5 anni	11	91,7	66,0	69,3	73,9

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FOTA03000R	17	7	4
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La metà dei docenti a tempo indeterminato presenti nella scuola ha più di 55 anni e un'anzianità di servizio nella scuola che supera i 15 anni. L'altro 33% dei docenti appartiene alla fascia d'età dai 45 ai 55 con l'anzianità di servizio nella scuola che varia dai 5 ai 15 anni circa. Il livello del personale (docente e non) è buono. Lo spirito di collaborazione è buono e gran parte dei docenti ha la capacità di lavorare sulle molteplici attività aggiuntive didattiche ed organizzative della scuola in piccoli gruppi anche multidisciplinari. Le relazioni di collaborazione di numerosi docenti con esponenti del mondo del lavoro sono consolidate. Sono presenti due docenti di sostegno a tempo indeterminato con titolo di specializzazione. Anche il personale ATA è piuttosto stabile e collaborativo.</p>	<p>Esiste una notevole carenza di certificazioni linguistiche nei docenti che insegnano materie di indirizzo. La percentuale dei docenti giovani, al di sotto dei 35 anni, è marcatamente al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.</p>

## 2. ESITI

## 2.1 - Risultati scolastici

### 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: FOTA03000R	92,3	91,9	86,1	93,2	84,9	91,4	82,1	93,5
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	82,3	87,6	88,7	93,7	77,4	87,7	87,5	93,9
EMILIA ROMAGNA	79,2	87,4	88,7	93,4	78,2	87,4	87,0	92,8
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

#### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: FOTA03000R	28,2	35,2	35,0	29,7	25,2	26,3	35,8	28,5
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	27,6	28,7	29,8	24,6	25,3	28,3	29,1	28,9
EMILIA ROMAGNA	27,3	28,7	29,4	24,9	26,5	28,3	28,4	26,0
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

#### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: FOTA03000R	7,8	28,6	27,1	21,4	15,1	0,0	0,9	36,7	30,7	17,2	12,6	1,9
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	5,6	28,8	28,7	18,8	16,4	1,7	3,7	33,4	31,2	16,2	13,6	1,9
EMILIA ROMAGNA	7,8	31,1	29,0	18,4	12,7	1,0	7,2	35,2	29,8	14,8	12,2	0,8
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FOTA03000R	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,3	0,4	0,5	0,5
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7



### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FOTA03000R	1,4	0,5	0,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	2,4	1,1	0,5	0,3	0,2
EMILIA ROMAGNA	4,3	2,3	1,6	0,7	0,3
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FOTA03000R	6,7	3,3	2,0	1,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	3,1	1,4	1,3	0,6	0,1
EMILIA ROMAGNA	4,3	2,7	2,1	1,0	0,5
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel biennio la percentuale degli ammessi alla classe successiva è aumentato rispetto agli anni scolastici precedenti, ed è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Nelle classi terze tale percentuale è variabile ma mediamente più alta rispetto alle percentuali di riferimento. Nelle classi quarte gli ammessi alla classe successiva sono aumentati e sono piuttosto allineati alle percentuali di contesto. Negli ultimi tre anni è aumentato il numero di studenti diplomati con punteggi superiori a 80/100. Gli studenti provenienti da altre scuole si concentrano nel biennio, soprattutto in seconda. Gli studenti che decidono di trasferirsi in altre scuole sono in percentuale più bassa rispetto agli indicatori provinciali per tutte le classi ad eccezione della terza in cui si riscontra un aumento di studenti in uscita: tela percentuale è comunque più bassa rispetto alla media regionale e nazionale.</p>	<p>La criticità del percorso scolastico si rileva al terzo anno: il cambio dei docenti, il diverso metodo di studio, la formazione delle nuove classi e l'inserimento massiccio delle materie di indirizzo creano talvolta difficoltà. Nel forte aumento di iscrizioni verificatosi negli ultimi anni nell'indirizzo agrario, spesso troviamo studenti in crisi che poi si trasferiscono in un istituto professionale o in un corso di formazione professionale. I tempi di apprendimento si sono allungati per questo gli studenti con giudizio sospeso dalla classe seconda alla classe quarta è più alto rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, le materie in cui si concentrano le insufficienze sono: Matematica sia nel biennio che nel triennio, Inglese ma in diminuzione sia nel biennio che nel triennio, materie d'indirizzo nel triennio. Gli abbandoni durante il terzo e quarto anno si sono mantenuti sugli stessi livelli degli anni precedenti, più alti rispetto agli indicatori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' aumentata la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva ma è anche aumentato il numero di studenti con giudizio sospeso in matematica e nelle materie d'indirizzo. Sono diminuiti i giudizi sospesi nelle lingue grazie anche alla disponibilità di ore di potenziamento: si ritiene che ci possano essere ancora margini di miglioramento anche nelle altre discipline. Il numero di studenti con valutazioni inferiore a 70 è diminuito.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FOTA03000R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>200,6</b>	<b>206,2</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	200,4	↔	↓	↑	8,5
FOTA03000R - 2 A AA	211,5	↑	↑	↑	16,0
FOTA03000R - 2 A CT	215,5	↑	↑	↑	19,8
FOTA03000R - 2 B AA	213,0	↑	↑	↑	15,0
FOTA03000R - 2 B CT	213,0	↑	↑	↑	23,0
FOTA03000R - 2 C AA	190,5	↓	↓	↓	-6,3
FOTA03000R - 2 D AA	187,1	↓	↓	↓	1,4
FOTA03000R - 2 E AA	189,4	↓	↓	↓	-3,4
FOTA03000R - 2 F AA	177,1	↓	↓	↓	-20,4
FOTA03000R - 2 G AA	210,6	↑	↑	↑	12,0
FOTA03000R - 2 H AA	200,8	↔	↓	↑	7,8
<b>Riferimenti</b>		<b>206,0</b>	<b>207,9</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	195,3	↓	↓	↑	0,9
FOTA03000R - 5 A AA	194,5	↓	↓	↑	-4,0
FOTA03000R - 5 A CT	176,9	↓	↓	↓	-17,1
FOTA03000R - 5 A CT	192,0	↓	↓	↔	-1,0
FOTA03000R - 5 B AA	178,9	↓	↓	↓	-18,1
FOTA03000R - 5 B CT	197,4	↓	↓	↑	0,4
FOTA03000R - 5 C AA	209,8	↔	↔	↑	14,1
FOTA03000R - 5 C CT	211,3	↔	↑	↑	18,3
FOTA03000R - 5 D AA	212,6	↑	↑	↑	19,2
FOTA03000R - 5 EF	185,3	↓	↓	↓	-10,6
FOTA03000R - 5 G AA	181,7	↓	↓	↓	-18,5
FOTA03000R - 5 H AA	208,2	↔	↔	↑	8,4
FOTA03000R - 5 I AA	192,0	↓	↓	↔	-6,2

Istituto: FOTA03000R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>210,7</b>	<b>215,9</b>	<b>199,4</b>	
Istituti Tecnici	215,3	↔	↔	↑	16,0
FOTA03000R - 2 A AA	228,6	↑	↑	↑	23,8
FOTA03000R - 2 A CT	227,8	↑	↑	↑	22,6
FOTA03000R - 2 B AA	238,8	↑	↑	↑	31,2
FOTA03000R - 2 B CT	228,8	↑	↑	↑	33,6
FOTA03000R - 2 C AA	198,2	↓	↓	↔	-8,8
FOTA03000R - 2 D AA	192,6	↓	↓	↓	1,7
FOTA03000R - 2 E AA	218,9	↑	↔	↑	19,2
FOTA03000R - 2 F AA	205,0	↔	↓	↑	-1,8
FOTA03000R - 2 G AA	211,8	↔	↓	↑	4,0
FOTA03000R - 2 H AA	212,5	↔	↔	↑	12,5
<b>Riferimenti</b>		<b>213,8</b>	<b>218,4</b>	<b>199,7</b>	
Istituti Tecnici	219,0	↔	↔	↑	11,8
FOTA03000R - 5 A AA	204,7	↔	↓	↑	-11,4
FOTA03000R - 5 A CT	213,5	↔	↔	↑	7,8
FOTA03000R - 5 A CT	222,4	↔	↔	↑	18,8
FOTA03000R - 5 B AA	216,5	↔	↔	↑	3,0
FOTA03000R - 5 B CT	226,6	↑	↑	↑	16,2
FOTA03000R - 5 C AA	236,1	↑	↑	↑	28,7
FOTA03000R - 5 C CT	227,6	↑	↑	↑	24,5
FOTA03000R - 5 D AA	233,0	↑	↑	↑	27,3
FOTA03000R - 5 EF	219,7	↔	↔	↑	9,6
FOTA03000R - 5 G AA	200,8	↓	↓	↔	-15,5
FOTA03000R - 5 H AA	223,2	↔	↔	↑	6,9
FOTA03000R - 5 I AA	205,1	↔	↓	↑	-10,0

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
In italiano, nella maggior parte dei casi, i risultati si collocano in una fascia superiore rispetto alla media nazionale mentre in matematica tutte le classi hanno ottenuto un punteggio superiore a tale media. La variabilità tra le classi è diminuita.	Appaiono sensibili differenze negli apprendimenti all'interno delle classi.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media nazionale e regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, anche i punteggi medi di scuola sono in linea con quelli medi regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze chiave europee su cui la cui la scuola lavora maggiormente sono le competenze personali, sociali, civiche, l'imparare ad apprendere, la comunicazione nelle lingue straniere e l'informatica . Per il raggiungimento di tali competenze vengono realizzati numerosi progetti e attività, alcuni consolidati da anni, anche in collaborazione con enti o figure esterne ( AUSL, Protezione Civile, Forze dell'ordine, Polizia Postale, Hera, Comune, ecc.). Gli studenti vengono formati su temi di interesse sociale comune, sulle	Le competenze digitali e la capacità di comunicare efficacemente con gli altri fanno ormai parte del linguaggio delle nuove generazioni di studenti, a questa evoluzione con corrisponde però un'adeguata consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti digitali. Nonostante vengano svolti momenti informativi e formativi sull'utilizzo del cellulare e dei social, gli studenti sono sempre più condizionati da questo tipo di comunicazione. Sia il docente che il genitore devono avere competenze più al passo con i tempi .

competenze informatiche e linguistiche. Le valutazioni delle competenze acquisite avvengono attraverso questionari di gradimento o griglie di valutazione compilati da figure interne o esterne. La scuola adotta criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				205,49	205,37	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,44	209,40	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				213,10	213,41	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI						
Istituzione scolastica nel suo complesso						
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale
				212,23	212,78	203,33

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
FOVC01000A	0,0	0,0
FORLI' CESENA	44,3	42,0
EMILIA ROMAGNA	40,2	40,6
ITALIA	40,6	40,4

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
FOTA03000R	43,7	44,8
FORLI' CESENA	44,3	42,0
EMILIA ROMAGNA	40,2	40,6
ITALIA	40,6	40,4

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	32,56
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	3,35
EMILIA ROMAGNA	3,32
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	18,60
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	3,09
EMILIA ROMAGNA	3,01
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	4,65
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	3,61
EMILIA ROMAGNA	3,04
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	9,30
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	12,64
EMILIA ROMAGNA	15,28
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	1,16
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	2,39
EMILIA ROMAGNA	2,49
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	3,49
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	15,80
EMILIA ROMAGNA	16,48
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	2,33
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	5,48
EMILIA ROMAGNA	5,49
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	1,16
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	4,71
EMILIA ROMAGNA	4,01
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	1,16
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	6,00
EMILIA ROMAGNA	5,91
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	5,81
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	12,25
EMILIA ROMAGNA	9,27
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	6,98
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	8,96
EMILIA ROMAGNA	7,87
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	10,47
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	12,25
EMILIA ROMAGNA	13,13
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
FOTA03000R	2,33
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	2,39
EMILIA ROMAGNA	2,27
ITALIA	2,13

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FOTA03000R	60,0	40,0	0,0	82,1	17,9	0,0	85,7	14,3	0,0	71,4	14,3	14,3
- Benchmark*												
EMILIA ROMAGNA	80,0	16,5	3,5	70,1	22,3	7,6	79,8	14,7	5,4	82,5	12,1	
5,4 Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FOTA03000R	50,0	50,0	0,0	85,7	14,3	0,0	64,3	28,6	7,1	66,7	16,7	16,7
- Benchmark*												
EMILIA ROMAGNA	77,0	8,9	14,2	71,3	17,2	11,5	77,6	11,6	10,8	79,5	9,7	
10,8 Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FOTA03000R	Regione	Italia
2016	39,1	32,6	23,0

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto



Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FOTA03000R	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	50,8	34,8	36,5
	Tempo determinato	28,8	28,1	22,9
	Apprendistato	10,2	10,3	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	33,9	6,5	4,4
	Altro	10,2	21,8	19,1

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	FOTA03000R	Regione	Italia
2016	Agricoltura	20,3	27,6	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	45,8	65,8	73,9

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FOTA03000R	Regione	Italia
2016	Alta	5,1	11,3	9,5
	Media	40,7	48,8	56,9
	Bassa	54,2	39,8	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero degli iscritti all'università è aumentato rispetto all'anno precedente. Si riscontrano risultati al di sopra della media soprattutto nelle facoltà scientifiche, con un numero di studenti che non hanno conseguito crediti inferiore sia a livello provinciale, regionale e nazionale. Nella maggior parte delle macro aree il numero di studenti che ha conseguito più della metà dei crediti supera il 50%. Un terzo dei diplomati entra nel mondo del lavoro entro un anno dal diploma e più della metà di essi a tempo indeterminato, percentuale che supera sia il livello regionale che nazionale.</p>	<p>I diplomati che si iscrivono all'università privilegiano la facoltà di agraria, ingegneria ed architettura a discapito delle altre, quindi il ventaglio di scelta è piuttosto ristretto. Nell'ambiente lavorativo, inizialmente, il livello di qualifica professionale è prevalentemente medio-basso.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono discreti; la percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali e superiore a quelli nazionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	88,9	80,0	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	61,1	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	67,8	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,2	37,8	32,9
Altro	Sì	33,3	10,0	11,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	66,7	88,9	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,9	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	66,7	82,2	71,3
Programmazione per classi parallele	No	55,6	68,9	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	95,6	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	66,7	66,7	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	66,7	88,9	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	55,6	65,6	62,6

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	22,2	55,6	60,1
Altro	Si	33,3	13,3	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORL' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	66,7	72,2	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	33,3	56,7	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	66,7	58,9	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Si	11,1	13,3	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto è stato articolato soprattutto per l'indirizzo CAT ex -ITG scorporando alcune discipline per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha quindi individuato i traguardi di competenza che dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state e vengono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. In questo caso gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono individuati in modo chiaro nella progettazione delle stesse attività. Per la progettazione didattica nella scuola sono presenti strutture di riferimento come i dipartimenti nella cui riunioni, per certe discipline, si effettua una progettazione condivisa. A seguito della valutazione degli studenti la scuola realizza interventi didattici quali sportelli, corsi di recupero, pause didattiche curriculari.</p>	<p>I dipartimenti dovrebbero individuare in modo chiaro, all'interno delle programmazioni di settembre le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche). I docenti devono ancora raggiungere l'obiettivo di effettuare una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. I docenti non utilizzano ancora criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. Solitamente la scuola utilizza prove strutturate per le discipline presenti nel biennio e vengono effettuate prove di tipo diagnostico, formativo, sommativo. Purtroppo non sono adottati ancora criteri comuni per la correzione delle prove. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola e inserite nel progetto educativo. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica per gli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di istituto scolastico ma non esistono rubriche di valutazione o criteri comuni per discipline.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	96,6	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,9	83,1	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,4	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	18,0	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	98,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	92,2	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,6	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	8,9	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
---------	-------------------------	---------------------------	-------------------------------------------	-------------------------

	FOTA03000R	FORLI' CESENA		
Cooperative learning	Sì	100,0	91,1	91,1
Classi aperte	No	22,2	42,2	33,6
Gruppi di livello	Sì	55,6	66,7	60,6
Flipped classroom	No	33,3	51,1	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	10,0	9,7
Metodo ABA	No	0,0	2,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,2	2,6
Altro	Sì	55,6	33,3	36,7

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	33,3	36,7	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	4,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	44,4	37,8	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	77,8	58,9	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,7	57,8	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	11,1	42,2	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	44,4	31,1	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	33,3	23,3	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	22,2	15,6	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	44,4	43,3	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	1,1	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	22,2	23,3	23,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	15,6	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
L'orario delle lezioni tiene conto, nei limiti del	Il numero dei laboratori per l'indirizzo "Agraria,

possibile, delle esigenze di apprendimento degli studenti. Durante le ore di lezione possono essere realizzati lavori di gruppo e progetti finalizzati al recupero delle conoscenze o al potenziamento delle competenze utilizzando risorse professionali interne, in aula, in aule studio o in biblioteca. In orario curricolare od extracurricolare si organizzano sportelli o recuperi per il recupero di carenze didattiche utilizzando le dotazioni tecnologiche presenti. Da diversi anni stiamo sperimentando in collaborazione con la locale ASL esperienze di peer education limitate ad alcuni gruppi di studenti sul tema della salute. Ad ogni laboratorio è assegnata una figura di coordinamento che cura il controllo corretto delle attrezzature, segnala eventuali necessità e avanza richieste per aggiornare i materiali. Le attrezzature sono mediamente aggiornate e mantenute, così come il livello di decoro delle strutture. Gli allievi vengono coinvolti nel mantenimento delle stesse. Attraverso il Patto di corresponsabilità e la condivisione dei regolamenti si condividono le norme di comportamento tra gli studenti inoltre sul diario scolastico lo studente e la famiglia trovano il Regolamento Interno. Si dà importanza al rapporto scuola-famiglia nel tentativo di risolvere disagi scolastici e relazionali, attraverso il registro elettronico, contatti diretti e con comunicazioni sul diario. Lo sportello d'ascolto presente a scuola, svolto dallo psicologo, è una grande risorsa per tutti: lo psicologo interviene anche sul gruppo classe qualora i docenti coordinatori ne ravvisassero la necessità. I rapporti tra i docenti, e tra gli studenti/ famiglie e i docenti vengono curati dal Dirigente scolastico, dai coordinatori di classe e dai collaboratori del Dirigente attraverso colloqui e confronti. Gli ingressi e le uscite fuori orario sono frequenti, le famiglie degli studenti in obbligo scolastico, di norma, vengono avvisate nel caso fosse alto il numero di assenze, comunque ogni famiglia può controllare le assenze del proprio figlio consultando il registro elettronico con le credenziali che vengono assegnate ad ogni genitore. Gli episodi problematici sono stati finora ridotti e limitati a casi di disagio personale. E' stata rafforzata la presenza di personale docente durante l'intervallo per il controllo del fumo. E' stata riscontrata una forte collaborazione da parte degli studenti nell'individuare i responsabili delle mancanze contro le attrezzature e le strutture comuni.

agroalimentare e agroindustria" va adeguato all'aumento della popolazione scolastica, mentre per entrambi gli indirizzi agraria e costruzioni, vanno creati e/o potenziati i laboratori relativi alle nuove articolazioni e opzioni. Per l'indirizzo geometri è necessario prevedere un adeguamento dei pc almeno ogni cinque anni al passo con l'innovazione dei software, difficili da usare su macchine obsolete. Gli studenti non frequentano molto assiduamente la biblioteca.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde completamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali presenti sono usati dalla maggior parte delle classi mentre la biblioteca non è sfruttata in maniera ottimale. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	66,7	82,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	55,6	70,8	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	77,8	76,4	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	66,7	58,4	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	77,8	53,9	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	11,1	33,7	37,5

##### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	88,9	92,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	88,9	81,8	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	44,4	60,2	61,1

##### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
---------	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola FOTA03000R	Provinciale % FORLI' CESENA	Regionale % EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	50,0	59,8	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	100,0	73,6	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,5	55,2	42,0
Utilizzo di software compensativi	Sì	50,0	65,5	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	75,0	51,7	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	87,5	81,6	70,9

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	55,6	72,2	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	34,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	100,0	71,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	100,0	94,4	81,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	33,3	20,0	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	22,2	43,3	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	55,6	50,0	27,4
Altro	Sì	22,2	20,0	18,7

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FOTA03000R	28	224
Totale Istituto	28	224
FORLI' CESENA	9,4	83,2
EMILIA ROMAGNA	9,3	72,4
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento



### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	11,1	53,3	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	24,4	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	88,9	55,6	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	88,9	87,8	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	42,2	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	88,9	74,4	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	100,0	90,0	86,7
Altro	No	22,2	10,0	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ,per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, realizza varie attività quali accoglienza, lezioni partecipate, lezioni di gruppo, classi aperte quando è possibile realizzarle. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva seguendo anche corsi di aggiornamento interni all'istituto e collaborano fra di loro per migliorare la didattica e la progettazione didattica. Questi interventi risultano abbastanza efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità dal coordinatore di classe e dal Dirigente Scolastico. Per i BES è il consiglio di classe che decide se indicare un Piano Didattico Personalizzato ed adottarlo. I PDP sono aggiornati con regolarità soprattutto in funzione dell'aggiornamento della documentazione presentata dalle famiglie. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti che vengono utilizzati sono per esempio utilizzo delle LIM, utilizzo di mappe concettuali, interrogazioni programmate, verifiche formative prima delle verifiche effettive. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento dall'istituto sono solitamente programmi individualizzati, corsi di potenziamento e recupero. Sono previste anche alcune forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p>	<p>Non tutti i docenti riescono ad attivare una didattica partecipativa ed inclusiva. La scuola realizza attività di accoglienza in generale per tutti gli studenti delle prime classi, per gli studenti stranieri non fa attività specifiche di accoglienza, vengono indirizzati ai corsi di italiano per stranieri che sono da poco in Italia. Non sempre questi interventi riescono però a favorirne l'inclusione. La scuola non realizza attività specifiche su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. L'utilizzo di questi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi nelle varie classi della scuola non sempre viene seguito purtroppo da tutti i docenti. Purtroppo la scuola organizza solo per alcune discipline i corsi di recupero.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Normalmente viene fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica, vengono rivisti i PEI e i PDP. Le famiglie sono abbastanza contente di come la scuola gestisce l'inclusione e gli interventi che la scuola effettua. In tutte le aule sono presenti le LIM.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	55,6	60,0	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	33,3	54,4	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	95,6	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	66,7	64,4	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	22,2	47,8	51,1
Altro	No	33,3	20,0	17,2

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
---------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	FOTA03000R	FORLI' CESENA	EMILIA ROMAGNA	
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	33,3	52,8	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	66,7	70,8	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	11,1	29,2	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	97,8	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	77,8	48,3	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	77,8	50,6	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	100,0	97,8	85,7
Altro	Sì	44,4	24,7	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FOTA03000R	57,2	42,8
FORLI' CESENA	70,2	29,8
EMILIA ROMAGNA	71,7	28,3
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FOTA03000R	96,2	63,3
- Benchmark*		
FORLI' CESENA	93,2	68,5
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,4
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	94,4	94,8
Impresa formativa simulata	No	11,1	42,2	48,6
Attività estiva	Sì	88,9	83,3	55,6
Attività all'estero	Sì	55,6	72,2	58,7
Attività mista	Sì	22,2	35,6	40,6
Altro	No	0,0	14,4	15,9

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	97,8	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	88,9	67,8	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	55,6	74,4	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	88,9	92,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Generalmente la scuola, per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, può contattare i referenti precedenti per avere notizie degli allievi in particolare quelli con problemi ed aiutarli ad affrontare al meglio il passaggio. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono abbastanza efficaci. La scuola realizza molte attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo quali incontri informativi con il mondo del lavoro, dell'Istruzione. Queste attività coinvolgono anche le realtà formative del territorio. La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo soprattutto alla fine del primo biennio per la scelta del percorso triennale. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p>	<p>I docenti di ordini di scuola diversi non sempre si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.). La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni solo per gli allievi frequentanti il quinto anno.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i

	<p>docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	14,3	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,4	45,2	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		55,6	36,9	39,0

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		0,0	22,6	28,6
>25% - 50%		44,4	41,7	40,9
>50% -	X	44,4	22,6	20,1

75%				
>75% - 100%		11,1	13,1	10,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	54	26,2	25,1	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.925,3	7.329,5	8.394,0	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	379,7	195,6	199,8	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	11,1	15,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	5,6	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Si	22,2	17,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	38,9	45,0	31,9
Lingue straniere	Si	50,0	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	33,3	16,6	19,9
Attività artistico - espressive	No	5,6	13,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	11,1	19,9	20,5
Sport	No	0,0	2,0	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	22,2	36,4	36,7

Progetto trasversale d'istituto	No	44,4	42,4	27,5
Altri argomenti	Si	55,6	35,1	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' presente un forte senso di appartenenza e condivisione della missione comune. La scelta delle azioni da intraprendere avviene in questo modo: Il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto esaminano le proposte che provengono dal Dirigente scolastico, dallo staff, dai docenti e dalle altre componenti la comunità scolastica, in base alle comuni valutazioni, eventualmente assunte a maggioranza, si deliberano le azioni da mettere in atto. Ogni azione deliberata viene seguita da un referente che ne segue lo stato d'avanzamento e il controllo (monitoraggio dell'azione), il referente, inoltre, relaziona periodicamente al Dirigente scolastico. Nei periodici briefing dello staff di dirigenza si fa un bilancio delle azioni di competenza e si valutano le modifiche per l'anno scolastico successivo. Le rispettive mansioni sono definite in maniera chiara sia per i docenti che per il personale ATA. Le assenze del personale sono gestite secondo i criteri di legge, vengono utilizzate anche ore di potenziamento. I ruoli organizzativi che la scuola ha individuato sono: Collaboratori del Dirigente, Referenti di plesso, Direttore dell'azienda, Coordinatore del convitto, Referente ufficio stampa, Funzioni Strumentali, referenti delle attività specifiche, Commissioni, Coordinatori di classe e Animatore Digitale; i docenti coinvolti sono circa ottanta. Le attività svolte si concentrano in gran parte su alcuni temi ritenuti importanti: collegamento con il mondo del lavoro, assistenza agli allievi in difficoltà, miglioramento dell'offerta formativa nella lingua straniera, sviluppo delle competenze trasversali e motivazione allo studio, in alcuni sono coinvolti esperti esterni.</p>	<p>La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica ma c'è una bassa partecipazione delle famiglie. Per un maggiore coinvolgimento dovremmo dare loro la possibilità di esprimersi mediante un questionario valutativo sistematico e svolto ogni anno nel periodo primaverile: finora il questionario è stato sottoposto alle diverse componenti della comunità scolastica in maniera solo episodica. Nonostante siano chiari gli incarichi, da quest'anno la realizzazione di gran parte dei progetti e attività non è stata fluida per questioni di tipo amministrativo: questo ha in parte affievolito lo spirito d'intraprendenza di alcuni docenti. Alcune attività sono state condotte in forma quasi riservata, limitatamente alla classe o alle classi coinvolte, si rende necessario un maggiore coinvolgimento e condivisione ad esempio durante le riunioni di dipartimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si possono migliorare il monitoraggio delle azioni e la loro condivisione.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,7	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	60,0	40,5	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		10,0	32,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	22,5	24,6
Altro		5,0	2,9	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,6	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FOTA03000R		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	2	33,3	17,4	12,0	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	18,5	19,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	4,3	5,7	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	2	33,3	4,3	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,3	5,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	16,7	22,8	16,5	15,5



Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,4	4,8	4,7
Inclusione e disabilità	1	16,7	12,0	11,2	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,3	7,0	6,8
Altro	0	0,0	6,5	14,0	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOTA03000R		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	46,7	48,3	36,6
Rete di ambito	6	100,0	31,5	21,4	32,8
Rete di scopo	0	0,0	7,6	6,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	8,7	8,1
Università	0	0,0	0,0	1,6	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,8	13,5	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOTA03000R		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	39,1	46,2	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	27,2	21,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	4,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	6	100,0	21,7	11,4	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,4	5,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	6,5	10,8	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FOTA03000R		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Lingue straniere	51.0	29,8	14,2	6,7	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			27,6	21,5	17,6
Scuola e lavoro			0,8	4,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	48.0	28,1	5,0	5,4	4,0
Valutazione e miglioramento			2,8	4,8	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	40.0	23,4	27,0	15,6	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,8	3,4	3,5
Inclusione e disabilità	32.0	18,7	20,0	11,5	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,0	6,0	5,5
Altro			3,7	22,6	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,9	4,5	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOTA03000R		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,9	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	1,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	21,7	18,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	1,5	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	13,0	13,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,9	3,4	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,4	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	100,0	13,0	9,1	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,9	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,9	4,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	5,8	4,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,7	0,5

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	1,4	7,5	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	7,0	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,4	2,4	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	1,4	2,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,4	0,9	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,7	6,3	4,8
Altro	0	0,0	13,0	8,7	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOTA03000R		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	44,9	39,1	38,6
Rete di ambito	0	0,0	17,4	10,5	12,4
Rete di scopo	0	0,0	10,1	8,4	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	100,0	14,5	11,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,0	30,0	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	65,0	65,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	55,0	44,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	55,0	37,1	34,5
Accoglienza	Sì	80,0	81,1	82,7
Orientamento	Sì	100,0	94,3	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	80,0	77,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	93,1	94,5
Temi disciplinari	No	65,0	49,4	43,2
Temi multidisciplinari	No	55,0	43,4	44,6

Continuità	Sì	55,0	42,3	46,4
Inclusione	Sì	100,0	95,4	92,8
Altro	No	25,0	23,4	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	32,9	18,2	18,2	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	32,9	17,4	13,4	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	3,2	2,7	4,1
Accoglienza	10,1	7,7	6,8	8,0
Orientamento	10,1	11,2	10,4	9,8
Raccordo con il territorio	5,1	5,1	6,2	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	2,5	4,1	5,0	5,5
Temi disciplinari	0,0	16,6	17,9	13,3
Temi multidisciplinari	0,0	5,8	6,0	8,1
Continuità	1,3	1,9	2,3	3,3
Inclusione	5,1	6,4	8,3	8,5
Altro	0,0	2,3	3,0	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è scuola capofila per la formazione del personale per il proprio ambito territoriale. Il personale può scegliere tra un'ampia gamma di attività, proposte da enti esterni accreditati o attraverso la piattaforma SOFIA. I corsi possono essere interni o riguardare più scuole quindi sono anche occasioni per creare relazioni. Gli incarichi sono attribuiti al personale in base alle caratteristiche formative e attitudinali. Sono presenti gruppi di lavoro particolarmente attivi; si registra un buon livello di proposte e di disponibilità ad intraprendere nuove esperienze.</p>	<p>Andrebbero previsti momenti dedicati alla condivisione dei materiali prodotti: spesso il tutto avviene di fretta a margine di un impegno istituzionale. Se si vuole mantenere alto il livello di innovazione progettuale ed esperienziale, è necessario che dopo la delibera degli organi collegiali il docente sia libero di agire inoltre, deve essere favorito il coinvolgimento del personale ATA dove è previsto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valorizzazione del personale e la condivisione dei materiali possono essere migliorati.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### 3.7.a Reti di scuole

##### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	4,6	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	15,0	9,7	14,4
5-6 reti		0,0	4,6	3,3
7 o più reti		85,0	81,1	77,1

##### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	70,0	57,1	56,4
Capofila per una rete		10,0	25,7	24,9
Capofila per più reti		20,0	17,1	18,8

##### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,1	77,9	78,4

##### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	19,0	30,3	32,3
Regione	0	7,9	5,0	8,6

Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,7	14,6	11,7
Unione Europea	0	0,0	4,0	5,3
Contributi da privati	0	3,2	6,3	3,1
Scuole componenti la rete	3	57,1	39,8	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	15,9	11,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	11,1	6,8	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	60,3	60,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,8	4,2	3,7
Altro	0	7,9	16,7	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,6	14,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	3,2	3,0	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	23,8	16,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,3	8,4	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,8	5,2	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,2	6,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,8	6,1	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,8	5,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,6	3,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	12,7	8,2	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	3,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	3,2	7,3	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al	0	0,0	1,4	4,3

cyberbullismo				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	3,0	2,3
Altro	0	6,3	7,5	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,0	54,3	53,0
Università	No	45,0	70,9	77,6
Enti di ricerca	Sì	15,0	30,3	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	70,0	58,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	45,0	76,6	72,1
Associazioni sportive	No	30,0	48,6	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	70,0	68,6	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	65,0	73,1	69,1
ASL	No	45,0	61,1	56,8
Altri soggetti	No	25,0	32,0	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	60,0	56,4	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	40,0	52,3	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	40,0	54,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	30,0	44,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,0	25,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	60,0	77,9	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	45,0	63,4	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	50,0	64,0	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	30,0	41,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze,	No	15,0	18,0	16,1

ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	15,0	29,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	60,0	65,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	40,0	47,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	5,0	26,7	27,4
Altro	No	10,0	14,0	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,9	9,5	7,4	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	70,8	81,6	72,4	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	10,4	61,1	66,1	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FOTA03000R	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	No	90,0	89,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	96,6	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	80,0	81,9	82,1



Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	50,0	57,1	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	95,0	84,2	86,4
Altro	No	15,0	14,7	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa alle due principali reti nazionali di scuole agrarie (Renisa e rete ITA senza frontiere) e alla rete regionale RITAPER. La finalità è la condivisione di problematiche e metodologie risolutive e l'internazionalizzazione delle scuole attraverso progetti Erasmus e affini. La scuola ha inoltre un forte legame con aziende del territorio per lo sviluppo dei percorsi di alternanza e inserimento nel mondo de lavoro. La scuola inoltre collabora sia con le autonomie locali che con enti di ricerca del territorio per la promozione dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile.</p>	<p>Le criticità legate alle collaborazioni con reti di scuole ed enti sono l'avvicendamento degli interlocutori e la sovrapposizione delle iniziative di formazione aggiuntive con la programmazione curriculare.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva nel triennio diminuendo i giudizi sospesi.*

#### Traguardo

*Aumentare del 10% il numero di studenti ammessi alla classe successiva nel triennio riducendo della stessa percentuale gli studenti con giudizio sospeso rispetto all'anno precedente.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Sperimentare nuove modalità di corsi di recupero a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento.*

## **2. Ambiente di apprendimento**

*Formazione docenti su metodologie didattiche innovative*

---

### **Priorità**

*Ridurre la disomogeneità nei risultati delle prove nelle materie di indirizzo fra classi parallele*

### **Traguardo**

*Ridurre del 20% la percentuale di variabilità tra le classi quarte nei risultati delle prove nelle materie di indirizzo*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Sviluppare modelli condivisi per area disciplinare di unità formative e griglie di valutazione*

#### **2. Ambiente di apprendimento**

*Promuovere la progettazione condivisa all'interno dei dipartimenti disciplinari*